

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.
Progetto: "PIZZONE II" - Impianto di generazione e pompaggio"
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)
Codice Procedura: 9903

Il/La Sottoscritto/a **Giosue' arturo DI BENEDETTO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali
- Altro: Campi elettromagnetici

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale
- Altro: Campi elettromagnetici

Osservazione

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_434_VIA_DATI_PERS_20230906.pdf
Allegato 1 - campi elettromagnetici	OSS_434_VIA_ALL1_20230906.pdf

Data 06/09/2023

Giosue' arturo DI BENEDETTO

AUMENTO CONSIDEREVOLE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI

La centrale sorgerà presso la località di Via Ommaro, la zona con la più alta densità di residenti di Pizzone. Qui sono presenti numerosi fabbricati di tipo civile, tre palazzine delle case popolari, un parco giochi per bambini, una caserma-garage delle guardie del parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il cimitero comunale di Pizzone. Secondo il progetto "Pizzone II" in questa zona sarà realizzata la nuova centrale in adiacenza a quella preesistente. Sarà realizzato un nuovo elettrodotto aereo di 220KW che costeggerà tutta la zona residenziale intersecandosi con la S.S. 158, passando molto vicino ad un fabbricato di civile abitazione posto all'interno della DPA (distanza di prima approssimazione) come attenzionato nella relazione campi elettromagnetici da pag.39 a pag.45. Di conseguenza in questa area ci sarà un notevole aumento dei campi elettromagnetici già riportati nella documentazione progettuale. Purtroppo la documentazione dei calcoli dei campi elettromagnetici non tiene conto dei campi già presenti e provenienti dall'esistente centrale idroelettrica che andranno a sommarsi a quelli di progetto superando i limiti previsti dal **DPCM 8 luglio 2003** dove sono stati fissati i limiti di esposizione e valori di attenzione per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici connessi al funzionamento e all'esercizio degli elettrodotti.

Effetti sulla salute dei campi elettromagnetici

Tutti gli effetti, che possono essere a breve termine o a lungo termine, derivano dall'induzione di correnti elettriche all'interno del corpo, nei vari organi e tessuti delle persone esposte. Per quanto riguarda quelli a breve termine, numerosi studi hanno dimostrato che esposizioni ad elevate intensità di campo elettrico e magnetico possono determinare nell'uomo sensazioni visive, microscosse, vibrazione dei capelli o della peluria ed effetti sul sistema nervoso.

L'uomo è in grado di percepire la presenza di un campo elettrico a livelli di soglia che mediamente si collocano fra 2 e 10 Kv/m.

Nel caso di pazienti su cui è stato impiantato un pacemaker, il campo elettrico può interferire negativamente sul suo normale funzionamento determinando in casi estremi anche la cessazione della stimolazione. Anche il campo magnetico provoca disfunzioni che sono particolarmente forti su alcuni modelli di pacemaker.

Gli effetti a lungo termine più studiati sono quelli non tumorali e tumorali. Fra gli effetti non tumorali sono stati segnalati disturbi neurologici e circolatori, disturbi del sonno, irritabilità e diminuzione della libido. In particolare, un'indagine condotta dal Dipartimento di Salute Pubblica degli Stati Uniti ha accertato un aumento dei casi di depressione e delle cefalee su 400 individui residenti in edifici vicini ad elettrodotti ed esposti ad un campo magnetico di 0, 2 microTesla. Le maggiori preoccupazioni della popolazione riguardano tuttavia la possibilità, suggerita da un certo numero di indagini epidemiologiche, che l'esposizione cronica a campi elettromagnetici, che si verifica per chi vive in prossimità di linee elettriche, possa produrre effetti a lungo termine, ed in particolare favorire lo sviluppo di tumori.

Per indagini epidemiologiche si intendono gli studi che hanno lo scopo di stabilire a posteriori il collegamento causale fra le patologie e l'esposizione cronica a campi elettromagnetici, per verificare la differenza che esiste con gruppi di controllo. Una indagine condotta a Denver nel Colorado, aveva evidenziato per la prima volta una associazione causale tra esposizione a campi elettromagnetici a bassissima frequenza ed aumento del rischio di leucemia e di tumori del sistema nervoso nei bambini residenti in abitazioni vicine a linee elettriche ad alto voltaggio. In tempi più recenti, nel 1993, tre progetti svolti in Svezia, Finlandia e Danimarca confermano i primi studi indicando un

aumento dei rischi di leucemia e di tumori cerebrali in bambini residenti in case con livelli di induzione superiori a 0,2 e 0,4 microTesla.

Nel 1994, anche per quanto riguarda le persone adulte, il ricercatore franco canadese Tériault ha rilevato un accresciuto rischio di leucemie per i lavoratori di tre società elettriche con esposizione media a livelli di induzione magnetica superiori a 0,2 microTesla. Tutti gli autori sono concordi nell'affermare che gli effetti sulla salute vanno attribuiti alla componente magnetica dei campi del campo, perché la componente elettrica viene facilmente schermata. Per quanto riguarda i meccanismi biologici di azione dei campi, è stata dimostrata da diversi ricercatori una influenza degli ELF sulla produzione dei livelli notturni di melatonina negli animali, che viene ad essere ridotta. Questo potrebbe comportare una diminuzione della risposta immunitaria.

Limite di esposizione: **100 μ T** ;

Valore di attenzione in aree con permanenza >4 ore/giorno: **10 μ T**

il **Ministero dell'Ambiente** ha redatto la [circolare](#) prot 3205/99/SIAR del 03.08.99, in cui indica per il campo magnetico il valore di **0,2 μ T** come obiettivo da raggiungere per gli elettrodotti posti in prossimità di spazi destinati all'infanzia, lo stesso valore viene indicato da molti studi come soglia di attenzione epidemiologica;

Alcune regioni, come il Veneto e il Lazio, hanno emanato una propria legge. In particolare la Regione Veneto con Legge 30 giugno 1993 n°27 "Prevenzione dei danni alla salute derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti", tenendo conto degli effetti sanitari a lungo termine, fissa distanze di rispetto dalle abitazioni di 150m per le linee a 380 Kv, e per tensioni inferiori la distanza di rispetto è ridotta in proporzione al potenziale, in modo che il campo elettrico a 1,5 m da terra non superi il valore di 0,5 Kv/m ed il campo magnetico non sia superiore a **0,2 μ T**.